

PARCO NAZIONALE dell'ARCIPELAGO TOSCANO

AVVISO

Oggetto: Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.25 della L.R.T. 10/2010 sul procedimento di valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza in fase appropriata relative alla variante del Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano art. 12 L. 394/1991.

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Direttivo n. 51 del 30 ottobre 2023, pubblicata all'albo dell'Ente Parco in data 03.11.2023, è stata adottata la Variante del Piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della Legge 394/1991 s.m.i.;
- con Delibera di Consiglio Direttivo n. 11 del 6 febbraio 2024 questo Ente ha dato il proprio parere sulle osservazioni scritte alla variante del Piano del Parco espresso ai sensi dell'art. 12 comma 4 della legge 394/1991 s.m.i.;
- che la predetta deliberazione n. 11/2024 con i relativi allegati è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata – PEC del 23.07.2024 protocollo generale n. 5378.

La documentazione della Variante del Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano a cui si riferisce la Valutazione Ambientale Strategica e lo Studio di Incidenza è costituita da:

- a) Relazione illustrativa del Piano;
- b) Norme Tecniche di Attuazione e relative Appendici:
 - Appendice A – Identificativi geografici e geodetici delle Zone a mare di cui all'Art. 22 e ss.
 - Appendice B - Tabella riassuntiva Zone a mare, costituenti il contenuto regolativo espresso dal Piano e riscontrato cartograficamente dalle tavole di Piano, con efficacia normativa diversificata, secondo quanto specificato dall'Art. 5.
- c) Tavole del Piano, costituenti il riscontro cartografico delle norme tecniche d'attuazione, con diretta efficacia normativa per il territorio del Parco, nei termini di cui all'art. 5:
 - Inquadramento territoriale del Parco in scala 1:250.000;
 - Zonazione a terra in scala 1:25.000 e in scala 1: 10.000:
 - Zonazione Elba 1:25.000
 - Zonazione Isole minori 1:25.000
 - Tav. 1 Elba occidentale in scala 1:10.000;
 - Tav. 2 Elba centro – occidentale 1:10.000;
 - Tav. 3 Elba centro – orientale 1:10.000;
 - Tav. 4 Elba nordorientale 1:10.000;
 - Tav. 5 Elba sudorientale 1:10.000;
 - Tav. Isole minori: Capraia 1:10.000;
 - Tav. Isole minori: Giannutri, Gorgona 1: 10.000;
 - Tav. Isole minori: Giglio 1:10.000;
 - Tav. Isole minori: Montecristo 1:10.000;
 - Tav. Isole minori: Pianosa 1:10.000;
- d) Zonazione a mare Isola di Capraia 1:25.000;
- e) Zonazione a mare Isola di Giannutri 1:25.000;
- f) Zonazione a mare Isola di Gorgona 1:25.000;
- g) Zonazione a mare Isola di Montecristo in scala 1:25.000;
- h) Zonazione a mare Isola di Pianosa in scala 1:25.000;
- i) Carta della circolazione motorizzata in scala 1:25.000:
 - Carta della circolazione motorizzata – Strade percorribili Elba
 - Carta della circolazione motorizzata – Strade percorribili Capraia
 - Carta della circolazione motorizzata – Strade percorribili Giglio
- l) Carta delle limitazioni alla captazione delle acque in scala 1:25.000

Carta delle limitazioni alla captazione Elba
Carta delle limitazioni alla captazione Isole minori.

Contenuti del Piano: Ai sensi della legge nazionale quadro sulle aree protette (L. 394/91), il Piano del Parco costituisce lo strumento tecnico-amministrativo fondamentale per la gestione dell'area protetta, svolgendo sia un ruolo normativo che un ruolo di orientamento strategico. L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, istituito nel luglio 1996, si è dotato di questo importante strumento nel 2009. Nel 2017 è stata approvata una variante al Piano del Parco, che ha apportato limitate variazioni e aggiornato la zonazione e le norme delle aree a mare dell'isola di Capraia.

Il Piano del Parco, secondo la Legge 394/1991 (legge quadro sulle aree protette), disciplina:

- l'organizzazione del territorio in aree con diversi livelli di tutela e uso (riserve integrali, riserve generali orientate, aree di protezione, aree di promozione economica e sociale);
- vincoli e destinazioni d'uso, accessibilità, servizi, indirizzi per interventi su flora, fauna e ambiente;
- la suddivisione in zone con diversi gradi di protezione e regole per attività consentite o vietate.

La Variante in oggetto si configura quale aggiornamento e revisione della disciplina del Piano del Parco al fine di tener conto:

- di quanto previsto dai Piani di Gestione delle aree Z.S.C.-Z.P.S. della Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare;
- dei più recenti orientamenti delle politiche nazionali ed europee per la conservazione della natura;
- dell'esperienza maturata dall'Ente nella gestione concreta del Parco.

La revisione del Piano del Parco riguarda nello specifico:

- l'aggiornamento e la revisione cartografica della zonazione a terra;
- la zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona, con la produzione della relativa cartografia;
- la modifica e l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti.

Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Dott. Maurizio Burlando, Direttore dell'Ente Parco nazionale Arcipelago Toscano.

Autorità proponente: Ente Parco nazionale Arcipelago Toscano con sede in Portoferraio (LI), Località Enfola n. 16, C.F./P.IVA 91007440497/01254460494.

Autorità competente: Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV).

Data avvio consultazioni: 01/08/2025

Data chiusura consultazioni: 15/09/2025

Modalità di consultazione: l'avviso di avvio delle consultazioni sul procedimento della Valutazione Ambientale Strategica e sullo Studio di Incidenza e la documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica e allo Studio di Incidenza, nonché quella della variante del Piano del Parco è scaricabile al seguente link:

<https://www.islepark.it/avvio-consultazioni-vas-e-vinca-alla-variante-del-piano-del-parco/>

Termini per la partecipazione: entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione; in tale periodo chiunque può prenderne visione, presentando entro e non oltre il 15/09/2025 le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica e allo Studio di Incidenza a:

- **Parco nazionale Arcipelago Toscano**, Ente proponente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: pncarpelago@postacert.toscana.it
- **Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)** della Regione Toscana, autorità competente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: regionetoscana@postacert.toscana.it

Per coloro (privati o associazioni) che, ad oggi, siano sprovvisti di firma digitale sarà accettato un cartaceo firmato accompagnato dalla copia fotostatica completa del documento di identità del firmatario, trasmesso con lettera raccomandata AR indirizzata a:

- Parco nazionale Arcipelago Toscano Località Enfolà, 16 – 57037 Portoferraio (LI);
- Regione Toscana – Giunta regionale - Autorità competente in materia di VAS della Regione Toscana (Nucleo Unificato regionale di valutazione e verifica - NURV).

Breve sintesi degli effetti ambientali:

La zonazione a terra

Emerge la significativa riduzione delle zone D rispetto al precedente piano con conseguente incremento delle zone B e C a maggior tutela. A tale variazione ha contribuito in modo sostanziale la riclassificazione delle zone Ds in zona B e C nei complessi minerari dell'isola d'Elba.

Le misure di mitigazione costituiscono direttive per la redazione del regolamento del parco, in quanto si rivolgono alla disciplina d'uso e alle modalità attuative degli interventi.

Per quanto riguarda la problematica più critica del sistema insulare, ossia la gestione della risorsa acqua, a integrazione di quanto già previsto all'art. 12 delle NTA sono individuate disposizioni volte a verificare, in via preventiva la disponibilità idrica, la possibilità di allaccio a reti pubbliche di urbanizzazione, la presenza di situazioni di vulnerabilità per i corpi idrici sotterranei e superficiali, la possibilità di ricorrere a un trattamento autonomo efficace dei reflui.

La zonazione a mare

Le modifiche della zonazione a mare determinano, in taluni casi, la possibilità di un incremento della nautica da diporto in alcune aree, con possibilità di pesca, di balneazione e di immersione. Risultano positive le misure volte alla regolamentazione e limitazione degli accessi e all'autorizzazione delle attività ma è importante comunque tenere in considerazione quali possono essere i fattori di impatto per poter attuare specifici controlli e azioni di monitoraggio al fine di verificare gli effetti nel breve, medio e lungo termine.

Fattori di impatto dalla terraferma

- Scarichi di acque non adeguatamente depurate nei corsi d'acqua e/o direttamente in mare
- Arrivo in mare di acque bianche dilavanti da superfici potenzialmente contaminate o con significative concentrazioni di solidi sospesi
- Presenza di siti oggetto di bonifica che determinano inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque
- Scorretta gestione dei rifiuti
- Presenza di fonti luminose lungo la costa
- Sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (ad es. per rifornimento carburante dei natanti, per attività di rimessaggio)

Fattori di impatto in mare:

Ancoraggio

- impatto sui fondali rocciosi: schiacciamento organismi invertebrati
- impatto sui fondali sabbiosi: danni alle piante marine

Ormeggio

- scarico in mare di acque sporche e detersivi non biodegradabili
- spreco di acqua dolce
- accensione del motore o del generatore elettrico

- accensione delle luci di bordo
- produzione e scorretta gestione dei rifiuti

Navigazione

- velocità → onde → danni alla costa
- sversamento rifiuti in mare
- scarico di acque di sentina
- eccessivi consumi di acqua dolce
- rumore e vibrazioni

Attività di pesca

- Prelievo specie ittiche
- Modalità di pesca

Presenza umana

- Disturbo determinato dalla presenza temporanea e localizzata (stagionalmente concentrata) di bagnanti, pescatori e imbarcazioni

Altri fattori di impatto di interesse:

- Cambiamenti climatici
- Inquinamento acustico
- Inquinamento luminoso

Le norme di Piano agiscono per evitare impatti significativi sulle risorse ambientali, sullo stato di conservazione di habitat e specie e più in generale sull'ambiente marino. Nel rapporto Ambientale sono dettagliati ulteriori indirizzi al Regolamento del Parco in merito alla definizione di modalità di svolgimento delle attività turistico-ricreative e delle attività di pesca consentite all'interno dell'area protetta.

Il Responsabile del Procedimento
Firmato in originale
Dott. Maurizio Burlando
(Direttore)